



LE CONFERENZE E GLI INCONTRI DEL MIGRANTI FILM FESTIVAL 10 - 11 - 12 GIUGNO 2017

Il ricco programma del Migrants Film Festival prevede vari momenti di incontro, confronto e discussione. In particolare alcune conferenze e dibattiti animano il sabato e la domenica.

Sabato 10 giugno si inizia alle 10,30 in Aula Magna con la conferenza: **"Migranti siamo noi: esperienze di migrazione italiana e di nuove migrazioni straniere in Italia - Radicamento sul territorio e identità in mutamento"** dove si confrontano varie esperienze di migrazione italiana interna con nuove realtà migratorie odierne.

Introdotti da *Roberto Burdese*, presidente onorario Slow Food Italia, prendono la parola i rappresentanti della *Comunità Sansostese Calabresi* di Bra per portare la storia di questa ormai storica emigrazione dal comune di Sansosti, in provincia di Cosenza, iniziata nella metà del Ventesimo secolo e che ha arricchito la comunità braidese di oltre duemila residenti originari del centro calabro.

Seguì la testimonianza di *Ciro Falanga*, titolare di Bocconcino Mozzarella Campana, un imprenditore che ha portato con il suo furgone i sapori della mozzarella campana nell'Albese e nel Braidese, diventando un punto di riferimento per tutti gli emigrati che volevano ritrovare il gusto di casa, introducendo questo prodotto di qualità anche presso i palati piemontesi.

Dall'emigrazione italiana in Italia si passa quindi a quella cinese, che ha caratterizzato alcuni centri della bassa valle Po, dove artigiani e operai cinesi hanno rimpiazzato i locali nella tradizionale lavorazione della pietra: ne parlano *Pietro Schwarz*, animatore interculturale Consorzio Monviso Solidale e un *rappresentante della comunità cinese di Barge*.

Sempre dalle vallate alpine cuneesi arriva la storia di *Keita Haruna*, *Camara Goumba*, *Niase Henry*, richiedenti asilo africani ora residenti ad Entracque e coinvolti da *Paolo Salsotto*, presidente del Parco Alpi Marittime, in attività ecologiche e di tutela del territorio.

Davide Colleoni, coordinatore dell'impresa agricola sociale biologica "Maramao" di Canelli (AT), porta la sua esperienza volta a impiegare e formare nuovi agricoltori tra i migranti e richiedenti asilo. Infine, da Firenze la storia esemplare e piena di speranza di *Hicham Ben 'Mbarek*, imprenditore di origine marocchina e titolare del marchio di abbigliamento e pelletteria Benheart, che da migrante giunto in Italia con mezzi di fortuna, ha trasformato la sua vita diventando stilista di successo e dando lavoro a dipendenti italiani.

Nel pomeriggio, alle 14.30 in Aula Magna si affronta il tema **"Antiziganismo e migrazioni Rom. Risultati della ricerca europea MIGROM"**.

Andrea Pieroni, professore di Scienze della Biodiversità Alimentare e Etnobotanica dell'Università di Scienze Gastronomiche introduce gli interventi di *Suzana Jovanovic*, ricercatrice MIGROM, Università di Verona, *Eva Rizzin*, ricercatrice MIGROM, Università di Verona, *Stefania Pontrandolfo*, ricercatrice di Antropologia, Università di Verona, *Leonardo Piasere*, professore di Antropologia, Università di Verona.

Nella conferenza vengono presentati alcuni risultati della ricerca "The immigration of Romanian Roma to Western Europe: causes, effects and future engagement strategies - MigRom", finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro, sezione "Dealing with diversity and cohesion: the case of the Roma in the European Union" (Grant Agreement 319901). L'équipe italiana ha svolto ricerche con diverse comunità di rom e di ruda migranti dalla Romania all'Italia, sulle politiche locali e sugli atteggiamenti degli italiani nei confronti dei rom, e dei rom romeni in particolare.

L'intervento presenta il progetto nelle sue diverse articolazioni e alcuni risultati di rilievo sull'impatto che l'antiziganismo della società italiana e alcune politiche locali escludenti hanno sulle migrazioni dei rom romeni. Si cerca soprattutto di mettere in rilievo il punto di vista dei migranti rom incontrati durante la ricerca e di dare voce alle loro esperienze, motivazioni, aspirazioni, progetti, presentando e facendo ascoltare estratti di interviste in lingua romanes.

Alle 18,00, infine, nella Chiesa Parrocchiale di San Vittore si svolge la conferenza **"Italiani e stranieri in carcere: la funzione della pena, il reinserimento sociale, la comprensione e il progetto Sicomoro"** con gli interventi di *Giacinto Siciliano*, direttore Casa di Reclusione di Opera (MI), *Marcella Reni*, presidente Prison Fellowship Italia Onlus, *Alberto Giasanti*, professore di Sociologia dei processi culturali dell'Università degli Studi



di Milano Bicocca, *Marta Giorgi*, Assistente di "Progetto Rigenerare Valore Sociale Welfare Lodigiano di Comunità" e referente spettacolo *Giocchi di Luci e Ombre*.

Domenica 11 giugno si inizia alle 10,30 in Aula Magna con **"Cucina Politica: ospitalità, convivialità, diplomazia"**.

Si tratta di una tavola rotonda a cura del prof. *Nicola Perullo* dell'Università di Scienze Gastronomiche nell'ambito del PRIN 2017-2020 "Cucina politica".

Intervengono, oltre a *Nicola Perullo*, professore di Estetica dell'Università di Scienze Gastronomiche, anche *Francesco Mangiapane*, semiologo dell'Università degli Studi di Palermo, *Sumaya Abdel Qader*, consigliera comunale Città di Milano, *Abderrahmane Amajou*, responsabile area tematica Migranti Slow Food Internazionale, *Francesca Peirotti*, attivista e membro dell'Association Habitat et Citoyenneté di Nizza.

Il tema della tavola rotonda parte dal considerare il mangiare quale atto trasformativo fondamentale, in grado di riconfigurare la vita di individui e di intere comunità, e il cinema un linguaggio straordinario perché lascia emergere il cibo dall'ovvio della vita quotidiana raccontando storie di incontri tra persone di diversa formazione culturale, religiosa, sociale. Attorno alla tavola si fa politica nel suo senso più alto, come relazione e produzione di corrispondenze continue tra viventi diversi. Il cinema ci aiuta molto a sviluppare questa consapevolezza: guardare una comunità a partire da uno sguardo esterno significa rivelare la parzialità del modo di mangiare in un dato gruppo, allo stesso tempo proclamando la necessità dell'apertura e dell'empatia gustativa per comprendere l'altro. Se la democrazia è continuo sforzo di comprensione dell'altro, la cucina è intrinsecamente politica perché ci pone costantemente di fronte a differenze da comprendere permettendo di costruire una diplomazia delle relazioni conviviali come modello di ospitalità inclusiva universale.

Alle 12,00 in Aula Magna si svolge **"Formare una cultura nuova: la cultura dell'accoglienza"** dialogo tra il **Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca** *Valeria Fedeli* e il presidente dell'UNISG *Carlo Petrini*.

Quindi alle 14,30 in Aula Magna è in programma il dibattito **"Capire l'immigrazione "piano piano"** introdotto da *Simone Cinotto*, professore di Storia Contemporanea dell'Università di Scienze Gastronomiche e con interventi di *don Fredo Olivero*, Ufficio Pastorale Migranti di Torino, *Michela Borio* e *Patrizia Rickler*, autrici dei testi "Piano piano" e "Piano piano 2" Percorsi di alfabetizzazione per adulti stranieri a scolarità debole, *Marie Jeanne Balagizi*, Associazione Donne dell'Africa Sub-Sahariana/Seconda generazione di Torino, *Suad Omar Sheikh Esabaq*, mediatrice culturale e consigliera comunale Città di Torino.

I relatori illustrano storie ed esperienze di chi, come loro, ha operato e opera nel campo dell'alfabetizzazione, della formazione e dell'accoglienza dei migranti, attraverso molteplici attività, che vanno dall'insegnamento della lingua italiana per stranieri, alla promozione e conoscenza delle altre culture, a favorire l'incontro e lo scambio reciproco.

Il rapporto e la correlazione tra i recenti fenomeni migratori e i cambiamenti climatici sono temi tra i più dibattuti di questi tempi: proprio su questo si discute alle 16,00 in Aula Magna, all'interno del dibattito **"Nuovi flussi migratori: migranti climatici, la guerra dell'acqua, manodopera a basso costo"**.

Moderato da *Michele Antonio Fino*, professore di Diritto dell'Università di Scienze Gastronomiche, vede gli interventi di *Nico Lotta*, presidente del Vis Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, *Elisabetta Cipollone*, coordinatrice del progetto "Un pozzo per Andrea" in Etiopia, *Luca Mervalli*, meteorologo, climatologo e presidente Società Meteorologica Italiana, *Christian Elia*, giornalista, direttore Q Code Mag e Centro Studi di Emergency e *Carlo Petrini*, presidente dell'Università di Scienze Gastronomiche.